

Assessorato Politiche Sociali e Famiglia

Via del Serafico, 127 – 00142 – Roma

www.socialelazio.it

e-mail: politichesociali@regione.lazio.it

Telefono: 06.5168.8639

Fax: 06.5168.8452

Il Piano Famiglia

Le azioni della Regione Lazio in favore di genitori e bambini



La Famiglia al centro di una Regione che cambia

Essere alla guida dell'Assessorato Politiche sociali e Famiglia ha significato per me conoscere e scoprire da vicino i problemi, le paure e le incertezze delle famiglie del Lazio, così ricche di capitale umano eppure sempre più esposte alle fragilità di natura economica e sociale.

A queste incertezze ho cercato di dare delle risposte, di trovare delle soluzioni, facendo sentire le famiglie al centro della Regione.

Perché la famiglia, come motore portante della società, ha bisogno di istituzioni presenti che lavorino per fornire servizi efficienti e che sappiano rispondere concretamente ai bisogni delle persone.

È un anno che lavoriamo in questa direzione, puntando da un lato all'innovazione e dall'altro all'ottimizzazione degli interventi. Continueremo a farlo, anche grazie alle indicazioni preziose dell'Osservatorio permanente sulle famiglie, secondo una programmazione che guarda al futuro, costruita sull'analisi delle trasformazioni sociali che stanno investendo le famiglie nel presente.

Questo è anche il senso e l'indirizzo del primo Piano Famiglia della Regione Lazio, i cui interventi troverete descritti all'interno di questo opuscolo.

I nostri progetti vogliono garantire a tutti il diritto alla famiglia, cercando di offrire vere soluzioni per conciliare la cura dei figli con i tempi e le esigenze lavorative e con i ritmi frenetici e le difficoltà della società contemporanea.

Abbiamo pensato ai genitori pendolari, alle madri lavoratrici, ai nonni, alla carenza di nidi e alle rette troppo alte. Così come a tutelare l'infanzia, supportando le coppie che decidono di intraprendere il percorso adottivo, le neomamme che si trovano in difficoltà e chi offre il proprio aiuto ai bambini vittime di abusi e maltrattamenti.

Senza trascurare le famiglie meno fortunate che, con la prossima introduzione del Quoziente Lazio, aiuteremo nel sostenere le spese per accedere ad alcuni specifici servizi, a partire dai nidi.

Questo è solo l'inizio, continueremo così, convinti che le famiglie debbano essere al centro delle scelte e delle azioni di governo. I nostri obiettivi sono ambiziosi, vogliamo fare del Lazio una regione innovativa e all'avanguardia dal punto di vista sociale. Perché nessuno deve sentirsi più solo. E noi non ci siamo dimenticati di nessuno.

BONUS BEBÈ

Grazie al bonus bebè le famiglie con reddito uguale o inferiore a 20 mila euro riceveranno un voucher di 450 euro per l'acquisto di prodotti per l'infanzia. L'assessorato invierà alle famiglie una lettera informativa con il modulo e le istruzioni per la richiesta. Le domande dovranno essere inviate al distretto sociosanitario, che si occuperà di verificare il diritto al bonus e provvederà a comunicare agli uffici regionali l'elenco degli aventi diritto. Il bonus è destinato a circa 25 mila bambini nati o adottati in via definitiva nel 2011, grazie a un investimento di 12 milioni di euro.

PROGETTO MILLE ASILI

Con il recupero dei beni immobili esistenti e l'utilizzo di strutture prefabbricate sicure e confortevoli, verranno realizzati nuovi asili nido per ospitare circa 2.000 bambini. Il progetto è stato finanziato con 18,6 milioni di euro e prevede il coinvolgimento di Comuni e cooperative: la Regione finanzia la costruzione, i Comuni concedono i terreni cantierabili o gli stabili da restaurare, attivando successivamente i bandi che affidano la gestione alle cooperative. In questo modo si favorirà lo sviluppo di nuova imprenditoria, con particolare attenzione a quella giovanile e femminile. Con il coinvolgimento delle banche sociali le cooperative saranno aiutate, con crediti agevolati, nell'avvio delle attività e nell'acquisto dei materiali educativi e dell'arredo.

PROGETTO BOUTIQUE BEBÈ

In collaborazione con l'Associazione Salvamamme-Salvabebè, distribuiremo alle madri e alle famiglie in difficoltà economica indumenti e prodotti per l'infanzia (umidificatori, aerosol, sterilizzatori, carrozzine, passeggini, lettini, seggioloni, box). Il progetto sosterrà 1.000 famiglie. I Comuni, ma anche le associazioni di volontariato, le fondazioni e gli enti religiosi potranno segnalare all'Associazione Salvamamme-Salvabebè, al numero 06/35404351, i nuclei familiari bisognosi di aiuto presenti sul loro territorio. I volontari del progetto, grazie a un camper mobile, raggiungeranno le famiglie direttamente sul posto due volte l'anno.

PROGETTO BIMBI IN STAZIONE

Come già sperimentato con successo in Francia, anche nel Lazio realizzeremo un servizio innovativo di nidi in stazione. Un servizio grazie al quale i genitori pendolari o quelli obbligati a spostarsi in treno verso altre città per visite mediche o impegni di varia natura potranno usufruire dei nidi che, in collaborazione con il Gruppo Ferrovie dello Stato, realizzeremo nei principali snodi ferroviari del Lazio. Per questo progetto abbiamo investito 1 milione di euro.

ADOZIONI INTERNAZIONALI

Con la creazione di un servizio pubblico regionale per le adozioni internazionali verrà attivato uno sportello di assistenza rivolto alle coppie che decidono di affrontare un percorso adottivo all'estero. Lo sportello offrirà supporto e informazioni, per rendere più facile la gestione dell'iter burocratico e velocizzare i tempi dell'adozione.

REGISTRO ASSISTENTI FAMILIARI

Corsi di formazione garantiranno la dovuta preparazione per il titolo di Assistenti familiari e l'iscrizione a un apposito registro istituito presso gli uffici regionali. Al registro potranno iscriversi unicamente gli assistenti familiari che avranno conseguito, presso i Centri di formazione professionale autorizzati, un attestato di frequenza con esito positivo a un corso specifico, teorico-pratico, della durata di almeno 300 ore. Il registro, che offrirà garanzie alle famiglie delle persone non autosufficienti riguardo il servizio ricevuto, sarà attivo dal primo gennaio 2012, anche con un numero verde dedicato a chi ha necessità di supporto o cerca informazioni.

TAGESMUTTER

Grazie alla creazione di 400 nuovi posti di lavoro come Tagesmutter, 1.500 bambini e le loro famiglie potranno risolvere le difficoltà di accesso agli asili nido. Il o la Tagesmutter è una figura professionale, adeguatamente formata e accreditata, che offre educazione e cura a massimo 5 bambini presso il proprio domicilio. Abbiamo investito 6 milioni di euro complessivi: 1 milione per formare nuovi e nuove Tagesmutter; 5 milioni sotto forma di voucher per aiutare le famiglie a sostenere le spese del servizio. Il contributo economico alle famiglie sarà di 3 euro l'ora, il 50% della tariffa oraria media. Il servizio di Tagesmutter sarà realizzato in tutte le province del Lazio, con particolare attenzione dedicata alle aree sprovviste o carenti di nidi comunali o convenzionati.

PROGETTO È NATA UNA MAMMA

Grazie a un servizio di assistenza domiciliare di due ore al giorno per cinque giorni a settimana, le neo-mamme in difficoltà verranno supportate nel periodo successivo al parto. L'assistenza domiciliare prevede sia il supporto psicologico, sia una vera e propria educazione alla maternità. Le neo-mamme saranno informate del servizio già nelle corsie di ospedale. Per questo progetto abbiamo investito 1,5 milioni di euro. Attiveremo, inoltre, una collaborazione con il servizio del Telefono Rosso del Policlinico Gemelli, che offre sostegno e informazioni alle mamme in dolce attesa. I servizi saranno promossi presso i reparti di ostetricia, i consultori e i servizi sociali.

ABBATTIMENTO TARIFFE ASILI NIDO

Verranno ridotte le tariffe di 315 nidi comunali o convenzionati del Lazio, riducendo la spesa per le famiglie e permettendo l'accesso ai nidi a circa 4.500 bambini, grazie a un investimento di 16 milioni di euro. La Regione contribuirà, attraverso gli enti locali, alle spese di gestione dei nidi. Il contributo riguarderà sia i costi dei materiali educativi che quelli del personale, con una media di contributo assegnato ai Comuni per ciascun bambino di circa 140 euro al mese. Un contributo che si somma a quello stanziato direttamente dagli enti locali e che ci permetterà di ridurre del 40% la spesa per le famiglie.

MINORI VITTIME DI MALTRATTAMENTO

Al fine di prevenire e contrastare la violenza sui minori verranno attivate: azioni di prevenzione e informazione, assistenza domiciliare per i nuclei familiari con alto grado di disagio, un servizio di "Ascolto protetto del minore" in strutture operative competenti e interventi di assistenza psichica da parte di equipe specializzate. Per questo progetto abbiamo investito 500 mila euro.

FAMILY CARD

Le famiglie che beneficiano dei contributi regionali riceveranno una comoda carta servizi sulla quale vedranno accreditati i voucher sociali. La carta, che si chiamerà family card, garantirà sconti presso determinati servizi che riguardano i bisogni della famiglia beneficiaria. I servizi andranno dall'assistenza anziani alle necessità delle persone con disabilità, o ancora all'educazione dei bambini. In questo modo sarà promossa la fidelizzazione delle persone interessate verso i soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi, così da favorire l'innalzamento degli standard di qualità dei servizi in ambito sociale.

OSTELLO GENITORI SEPARATI

Verrà realizzato un ostello per ospitare i genitori separati. Abbiamo investito 600 mila euro per supportare chi, nella fase successiva alla separazione, si trova in condizioni di difficoltà economica e senza casa. L'ostello disporrà di un'area nella quale il genitore potrà incontrare i suoi figli e trascorrere con loro del tempo in piena serenità.

